

# Il foglio rosa



Dall'interessante seminario organizzato il 31 gennaio dalla CISL di Alessandria-Asti sulla "Tutela del lavoro femminile, della maternità e paternità" nasce lo spunto per affrontare il tema della **conciliazione lavoro-famiglia**. Quando si parla di conciliazione di vita privata e lavoro significa parlare di **donne**. E' questo uno dei punti più delicati del capitolo "rosa" ed ha a che fare con la difficoltà di riuscire a mantenere o ottenere un lavoro dopo la nascita dei figli. In Italia una mamma su quattro lascia il lavoro dopo la maternità, e la quota è in crescita. Ma solo per alcune ( si parla di un 31%) è un atto volontario, la restante parte è obbligata da circostanze sfavorevoli: scarsità di servizi per la prima infanzia, difficile accesso agli asili nidi pubblici, costi esorbitanti di strutture private o baby sitter a tempo pieno. Non dimentichiamoci inoltre della radicata differenza di genere tra uomo e donna e della gravidanza che viene spesso considerata un handicap dalla maggior parte dei datori di lavoro: ha sollevato infatti enorme scalpore ( forse troppo) la notizia del datore di lavoro che ha assunto una dipendente al nono mese di gravidanza.

L'assenza di politiche fiscali adeguate, un congedo di paternità ancora inesistente, la precarietà costringono le donne a scegliere tra figli e lavoro. Secondo i dati ISTAT l'occupazione femminile italiana è ferma al 47% e il tasso di natalità segnala 1,35 figli per donna. E' indubbio che la scelta di avere figli è fortemente condizionata dal livello occupazionale. Complessivamente, nel secondo trimestre 2016, dei 521 mila inattivi che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare, più della metà sono mamme con figli piccoli

In ogni modo conciliare lavoro e famiglia è molto faticoso. Non solo in termini organizzativi, ma anche emotivi. Le donne che dopo la nascita dei figli non hanno voluto o potuto lasciare il lavoro sono perennemente di corsa, con l'ansia di non riuscire a fare tutto e di non passare abbastanza tempo con i figli. In media le madri italiane passano 4 ore e 45 minuti con i loro figli a fronte dei 38 minuti dei padri e ancora troppo bassa ( le ultime statistiche parlano di un 7%) è la percentuale dei congedi parentali usufruiti dai papà. La cura dei figli sembra essere esclusivo appannaggio delle donne. Fortunatamente però i tempi sembrano cambiare: le nuove generazioni maschili dedicano più tempo ai figli di quanto facessero i loro padri e anche secondo i dati Istat i bambini che giocano ogni giorno con i papà sono aumentati del 5% negli ultimi 15 anni. E non possiamo dimenticare il grandissimo contributo dei nonni che sono diventati un vero "welfare" familiare: non solo sostegno economico, ma anche un valido aiuto nell'organizzazione familiare.

Occorre però, e questo è il **compito della nostra organizzazione sindacale** a livello di contrattazione sociale, rimodulare gli aiuti sociali alla maternità e operare sulle modalità e i termini del mercato del lavoro per **agevolare l'inserimento delle madri nel mondo del lavoro**.

D'altra parte è risaputo che il lavoro delle donne crea altro lavoro: per 100 donne che entrano nel mercato del lavoro si possono creare fino a 15 posti nel settore dei servizi.

Secondo Tito Boeri, Presidente dell'INPS, la **reperibilità** a casa nei giorni di malattia dovrebbe essere di almeno sette ore per tutti: "non ha senso che ci siano differenze tra pubblico e privato"

**news**

**Voucher** al minimo nel primo mese del 2017: meno di 9 milioni di buoni per il lavoro accessorio venduti a gennaio. "Occorre - secondo il Presidente dell'Inps - scoraggiare l'abuso - scovare voucher senza necessariamente ridurne l'utilizzo"

Non è più possibile per i co.co.co ricevere l'**indennità di disoccupazione Dis.Coll** - comunica l'INPS. Ma, dopo l'intervento dei sindacati, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si sta operando per realizzare una disposizione da inserire nel Decreto Milleproroghe che garantisca la continuità dell'erogazione



Con lo slogan **#UnNodoBlu** il 7 febbraio è stata celebrata la **prima giornata nazionale contro il bullismo e il cyber bullismo**, un fenomeno che interessa la metà degli studenti italiani. Il fenomeno è in crescita e le soluzioni possono arrivare solo da una conoscenza più approfondita dei suoi aspetti e da un'azione di tutti i componenti volta alla valorizzazione del rispetto della dignità umana.



Diventerà presto effettiva in Russia la legge che depenalizza le **violenze domestiche**. Picchiare coniuge e figli, se le percosse non causano danni permanenti, non sarà più reato ma solo un illecito amministrativo



**È arrivata la n.8**

Inaugurata una nuova auto, dono di un anonimo benefattore, per il parco macchine del **Trasporto Amico**. Dopo la benedizione del mezzo, le parole del Sindaco di Alessandria Rita Rossa, del Presidente dell'Anteas Daniele Malucelli e del responsabile del Trasporto Amico il "magico" Giovanni Forno hanno ricordato il valore del volontariato e della gioia del donare. Un applauso a tutti i volontari - giovani e meno giovani - che operano nel Trasporto Amico.



Come scrive S.Sandberg nel suo libro "Lean In - Facciamo-  
ci Avanti", quante donne sono disposte a mettersi in gioco? Secondo il 9° rapporto trimestrale pubblicato da **InfoCamere**, a fine settembre 2016 le startup innovative sono 6.363, di cui solo il **13,86%** (882) con una prevalenza femminile. Forse è il caso di iniziare proprio da noi stesse, avendo maggiore autostima e consapevolezza. Un esempio: **la Coop Start-up Nido di Seta, di San Floro, in provincia di Catanzaro**, che ha riportato in vita la tradizione dell'arte serica locale scomparsa intorno al 1700. Grazie **all'idea di tre ragazzi - due femmine e un maschio - non ancora trentenni.**

